

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/06004
presentata da **DI PIETRO ANTONIO** il **03/02/2010** nella seduta numero **277**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FORMISANO ANIELLO	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010
DONADI MASSIMO	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010
EVANGELISTI FABIO	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010
BORGHESI ANTONIO	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010
BARBATO FRANCESCO	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010
PALADINI GIOVANNI	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010
PORCINO GAETANO	ITALIA DEI VALORI	02/03/2010

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-06004

presentata da

ANTONIO DI PIETRO

mercoledì 3 febbraio 2010, seduta n.277

DI PIETRO, ANIELLO FORMISANO, DONADI, EVANGELISTI, BORGHESI, BARBATO, PALADINI e PORCINO. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dello sviluppo economico.* - Per sapere - premesso che:

il gruppo Tirrenia Spa, è controllato interamente dalla Fintecna, di cui il 100 per cento dell'azionariato appartiene al Ministero dell'economia e delle finanze;

la Tirrenia Spa ad oggi conta circa 3.500 dipendenti ed effettua i servizi di collegamento marittimo a valenza sociale, coperti dallo Stato con contributi pubblici tra le isole italiane ed il continente, attraverso le quattro società a competenza regionale: Caremar, Saremar, Siremar e Toremar;

il 23 dicembre 2009 è stato pubblicato il bando per la manifestazione d'interesse all'acquisto di n. 108.360 azioni, rappresentante l'intero capitale sociale di Tirrenia Spa. Si avvia così, concretamente, il processo di privatizzazione di Tirrenia che dovrà essere concluso entro il 30 settembre 2010;

realizzato il trasferimento a titolo gratuito delle società Caremar-Saremar-Toremar alle rispettive regioni (non accordato dalla regione Sicilia per Siremar), sancito con il decreto-legge n. 135 del 2009, l'azionista Fintecna ha pubblicato il bando per le manifestazioni di interesse al termine del quale (19 febbraio 2010), farà seguito il bando effettivo per la privatizzazione;

tale processo, nonostante le pressanti richieste dei lavoratori di slittamento, dovrà essere concluso entro il 30 settembre 2010, in una fase congiunturale, quindi, ancora pienamente negativa;

con l'attuale Governo il processo di privatizzazione di Tirrenia ha subito un'accelerazione che nei fatti vanifica gli sforzi che il personale navigante ed amministrativo hanno profuso in questi ultimi anni in virtù di accordi sindacali che impegnavano i lavoratori in un percorso di sviluppo e di risanamento dell'azienda Tirrenia. Gli ultimi bilanci, infatti, hanno confermato la tendenza al risanamento del gruppo soprattutto per quanto riguarda la parte finanziaria -:

se il Governo non ritenga di assumere le iniziative di competenza:

per preservare l'azienda Tirrenia da rischi di svendita e di riduzione di attività che ne pregiudicherebbero i livelli occupazionali;

per garantire una partecipazione pubblica al futuro assetto proprietario dell'azienda;

per addivenire ad un piano di sviluppo condiviso dai lavoratori che delinei un ruolo per Tirrenia da svolgere anche in armonizzazione col vettore privato e che ne salvaguardi i livelli occupazionali;

per rivedere le clausole sociali introdotte col succitato decreto-legge n. 135 del 1999, considerate assolutamente inadeguate perché rappresentate dall'istituto della cassa integrazione speciale,

preludio quindi al licenziamento, con validità di un solo anno;

per utilizzare ai fini della riorganizzazione della Tirrenia gli importanti strumenti che ci sono in Italia, come i contratti di solidarietà, la diversa ripartizione degli orari di lavoro e la cassa integrazione ordinaria, evitando i licenziamenti;

per realizzare un progetto che consideri il mare una importante risorsa soprattutto per il sud, progetto che può avere concreta attuazione raccordando il settore della navigazione a settori attigui, quali la cantieristica e la portualità;

per confermare il mantenimento della sede della Tirrenia a Napoli senza la perdita di alcun posto di lavoro. (4-06004)